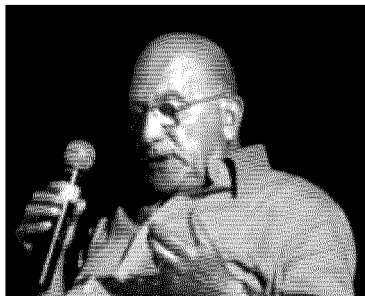


Il libro nostrano

Lorenzo Braccesi: donne di storia



Prima le elenchiamo tutte: Tomiri «la sanguinaria», Olimpiade «l'impietosa», Teuta «la selvaggia», Semiramide «la lussuriosa», Cleopatra «la licenziosa», Giulia «la cospiratrice», Poppea «la diva», Clodi «l'emancipata», Fulvia «la signora della guerra», Artemisia «regina contro Atene», Zenobia «regina contro Roma», Rea Silvia «la stuprata», Procula, moglie di Ponzio Pilato, santa infiltrata. Così sono elencate una per una, tutte insieme diventano le «Dissolute e maledette - Donne straordinarie del mondo antico» (Salerno Editrice, 2021). Un libro, oggetto non del tutto estraneo all'insorgere strapotente della cultura dalle nostre parti, con credenziali di casa visto che l'autore è il nostrano professor Lorenzo Braccesi (nella **foto**), per una vita docente ordinario di Storia greca nelle Università di Torino, Venezia e Padova. Un classico, insomma, che a forza di studiare e spiegare i classici adesso scrive come loro, una prosa semplice ed efficace, sintetica e allusiva, ellittica come dicono i critici, un autentico narratore di storie. Dato per scontato che fin dall'antichità il potere è maschio e le donne sono tutte «puttane», l'unica su cui nessuno ebbe niente da ridire fu la matrona di riferimento Livia, o meglio su cui nessuno osò dire, visto che era la moglie di Augusto per cui era meglio pensarci due volte. **Questo libro** è il loro riscatto ed il loro cantore, incisivo e leggero insieme, è il professor Braccesi: «Le signore di cui parleremo

in questo libro sono state selezionate per presunte categorie 'delittuose' quali ci sono proposte dalla tradizione: le lordate di sangue, le cortigiane, e aduletere, le matrone chiacchierate, le regine dalla duplice fama». Ci fu almeno pietà per le stuprate, come la vergine vestale Rea Silvia senza colpa violentata da Marte? C'è da scegliere: «Alcuni dicono che la ragazza venne uccisa subito, altri che venne tenuta nascosta in una prigione segreta». Allegrìa. Senza contare che era la madre di Romolo e Remo. Lettura consigliata quale antidoto contro le calunnie e le «fake news» di tutti i tempi.

f.b.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006284